

Cosa ne pensano gli esperti che hanno preso parte all'iniziativa?



Dott.ssa Barbara Rebesco, Direttore struttura complessa politiche del farmaco, dispositivi medici, protesica ed integrativa, ALISA, azienda ligure sanitaria regione Liguria

"È stato detto che le CAR-T, in particolare, introducono un'importante innovazione, che è quella dell'efficacia, fornendo risposte a linee di patologie che prima non potevano essere trattate o trattate in modo così efficace. Un altro aspetto innovativo importante è che non stiamo in realtà parlando di un farmaco, bensì di un processo. Infatti, affinché il trattamento funzioni, è necessario un processo composto da molteplici passaggi, ciascuno dei quali fondamentale per determinare l'efficacia del trattamento stesso. La complessità di questi processi e passaggi implica di conseguenza la necessità di strutture che presentino al loro interno specifici requisiti".

Dott. Davide Petruzzelli, Presidente La Lampada di Aladino ETS, Coordinatore Naz.le F.A.V.O. Neoplasie Ematologiche



"C'è il tema dell'accesso. L'accesso noi lo intendiamo solitamente come AIFA, che gradualmente rende disponibile tutto. Questo però è l'approccio teorico. Bisogna considerare l'accesso nella vita reale, e nella realtà le cose non vanno sempre come noi le scriviamo nei nostri documenti. Porto l'esempio dei PDTA, sempre redatti in modo impeccabile, ma poi è necessario vedere come effettivamente applicarli sui territori".



Prof. Mauro Marè, Direttore Osservatorio sul Welfare, Luiss Business School

"La spesa corrente ha un beneficio che si esaurisce nell'anno di esercizio, quella in conto capitale ha effetti

nel corso di successivi anni contabili. Le cure innovative producono benefici a lungo termine che si riverberano sulla produttività e sono anche economici. Quindici anni fa Eurostat (l'ufficio statistico della Commissione europea, ndr) incluse tra gli investimenti le spese in ricerca e quelle militari, incluse le pallottole; ma l'acquisto di nuove cure da parte di un sistema sanitario non rientra tra gli investimenti".

Sen. Beatrice Lorenzin, 5° Commissione permanente (Bilancio)



"Non esiste l'innovazione senza un regolatorio. I paesi che non hanno un regolatorio forte e capace di adattarsi ai cambiamenti e alle trasformazioni scientifiche sono perdenti dal punto di vista dell'innovazione, sia dal lato dell'accesso alle terapie dei pazienti sia poi dal lato della politica, dell'industria e della conoscenza di tutto ciò che riguarda l'innovazione stessa e la sua produzione".



On. Vanessa Cattoi, 5° Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione)

"Abbiamo depositato sia alla Camera che al Senato una proposta di legge che vede il coinvolgimento delle associazioni pazienti nei centri decisionali. Vogliamo istituzionalizzare la presenza delle associazioni dei pazienti e dei malati oncologici nei principali tavoli ministeriali, individuati dal ministro e dal ministero. In Europa abbiamo l'EMA, che dal 2005 ha istituzionalizzato la presenza delle associazioni di pazienti in modo costante e permanente. In Italia invece dobbiamo colmare questo ritardo intervenendo in modo puntuale. Da qui tale proposta di legge che impegna tutti i colleghi dell'intergruppo".

Sen. Daniele Manca, 5° Commissione permanente
(Bilancio)



"Occorre decidere se affrontare le questioni legate alla sanità cercando di ottenere un consenso di breve periodo, alimentando quindi una continua battaglia di attribuzione di colpe reciproche, oppure se prendere atto della velocità dell'innovazione, e di conseguenza di adeguarsi alla stessa, introdotta nei dispositivi sanitari e di promuovere così una riforma indirizzata alle generazioni future, anziché orientarsi esclusivamente verso gli interessi elettorali".



Sen. Guido Quintino Liris, 5° Commissione
permanente (Bilancio)

"Dobbiamo andare a verificare quali sono le condizioni di invecchiamento della popolazione, quali sono le patologie, quali sono i costi, qual è la sanità che oggi abbiamo a disposizione per poi parlare di come potrebbe essere la sanità del domani alla luce delle nuove terapie, dello sviluppo tecnologico e farmaceutico. Altrimenti, continueremo ad essere, come politici e legislatori, molto più lenti rispetto alle velocità dei progressi tecnologici e scientifici".

Media Partner
DOCTOR 33 **SANITÀ 33**

Evento realizzato con il contributo incondizionato
di
Johnson & Johnson

[Terapie geniche e futuro delle CAR-T \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=...)